

# Rassegna del 24/07/2016

## NESSUNA SEZIONE

24/07/2016	Stampa Alessandria	40	<u>Un parco, il museo, la scuola Ecco i progetti per Spinetta, - Un piano per aggiudicarsi 18 milioni</u>	Bottino Piero	1
24/07/2016	Stampa Alessandria	42	<u>No a Mastro artigiano però ritorna la scuola</u>	...	5

1

**Dal Palazzo dell'edilizia al centro sportivo, entro un mese il piano degli interventi**

# Un parco, il museo, la scuola Ecco i progetti per Spinetta

Alessandria, il Comune punta su Marengo: obiettivo 18 milioni da Roma

■ Per concorrere al «Bando Periferie» lanciato a giugno dal Governo il Comune di Alessandria punta su Marengo, per la precisione la dorsale che fa capo da un lato al Platano di Napoleone e dall'altro Spinetta. In palio ci sono contributi governativi fino a 18 milioni (in totale sono 500 quelli da assegnare) che vanno a unirsi a quelli locali degli enti pubblici e dei privati (la partecipazione di questi ultimi aumenta il punteggio finale). Entro il 30 agosto, Alessandria intende presentare un progetto preliminare con un serie di interventi che vanno dal Palazzo dell'edilizia (che Seal intende realizzare comunque con soldi propri), con annessi parco e passerella pedonale, fino alla riqualificazione dell'area del Marengo Museum e dei centri civico e sportivo, nonché della scuola di Spinetta. Il tutto legato da un percorso ciclopedonale protetto che permetterà di raggiungere il sobborgo dalla città senza rischiare la vita, anche se non si è motorizzati.

Servizio A PAGINA 40

**Una serie di opere sullo sviluppo a ovest del capoluogo**

## Un piano per aggiudicarsi 18 milioni

Da Palazzo Libeskind a Spinetta: il Comune si prepara per il "Bando Periferie"

■ PIERO BOTTINO  
ALESSANDRIA

Obiettivo: i 18 milioni che un capoluogo di provincia può aggiudicarsi tramite il Bando Periferie, pubblicato il 1° giugno con scadenza il 31 agosto. Zona d'intervento: dal Platano di Napoleone a Spinetta. Strategia: un progetto che metta insieme interventi pubblici e privati, considerando che questi ultimi aumentano il punteggio. È in questo contesto che l'ormai leggendario (per via di tutte le storie nate attorno alla sua realizzazione) Palazzo del-

l'Edilizia progettato da Daniel Libeskind diventa uno dei perni portanti delle speranze alessandrine.

### Nuovi vertici per gli edili

Riavvolgiamo un attimo il nastro. Del Palazzo dell'Edilizia s'è già scritto a iosa, dall'ideazione nel 2008, alla partenza e immediato blocco dei lavori nel 2011, al lungo contenzioso tra l'appaltante Seal (Sistema edile alessandrino) e l'appaltatore Costal (consorzio di imprese locali). Alla fine, quest'anno, l'area all'ingresso del-

la città doverano sorti già i primi pilastri è stata restituita a Seal che è ripartita daccapo, mentre Costal usciva di scena. Le ultime novità non riguardano i progressi fatti negli ultimi



mesi, quanto un cambio nel cast d'interpreti: è stato rinnovato il consiglio di amministrazione del Sistema edile, con l'impresario casalese Sergio Sassone presidente (lo è già della Scuola edile), al posto dell'architetto alessandrino Nino Boido (fra l'altro sempre più impegnato all'estero); alla vicepresidenza Pierluigi Lupo (Filca Cisl) subentra a Massimo Cogliandro; poi entrano per la parte imprenditoriale Giorgio Filosi e il presidente di Confartigianato, Adelio Ferrari, per quella sindacale Tiziana Del Bello (Feneal-UIL) e Rocco Politi (Fillea-CGIL).

### L'archistar al lavoro

Troppo presto per chiedere a Sassone & C. che cosa abbiano intenzione di fare. Di certo si sa che Libeskind si è rimesso al lavoro per redigere una nuova versione del suo progetto e che in autunno dovrebbe partire la gara d'appalto - fra l'altro si parla di una fidejussione di almeno 5 milioni per chi vuol partecipare in modo da limitare al massimo i contenziosi, visti i precedenti - con la prospettiva di assegnare i lavori a inizio 2017. Nell'iter però è entrata a pie' pari l'amministrazione comunale con, appunto, il tentativo di partecipare al Bando Periferie. «Ci alleiamo volentieri col Comune -

dicono i costruttori -, anche se i soldi per costruire il palazzo li abbiamo. Però se possiamo aiutare sul punteggio...».

### Una pista ciclopedonale

Il vicesindaco Giancarlo Cattaneo spiega: «Il progetto dovrebbe prevedere in primo luogo interventi su Spinetta: c'è Marengo con il museo e il parco da risistemare, poi riqualificazione del centro civico, delle scuole e del centro sportivo Quartieruzzi. E una pista ciclopedonale che unisca il sobborgo alla città, percorso protetto lungo una strada trafficata come l'ex statale. E all'ingresso di Alessandria, appunto, l'opera più significativa: il Palazzo dell'Edilizia, al quale si affiancherebbero il parco già previsto nella stesura originale del progetto e una passerella per i pedoni che colleghi la nuova area edificata con il quartiere Borsalino».

### Il «buco» ex zuccherificio

Una «dorsale» di opere con un grande e vistoso buco nero: l'ex zuccherificio, ridotto da anni a sito quasi spettrale. «Lì purtroppo il Comune non può fare nulla» dice Cattaneo. Fu infatti acquistato a suo tempo da Coop7 e Esselunga per realizzarvi un grande centro commerciale a completamento di un'operazione che vedeva fra l'altro anche l'edificazione del

Bellavita. Ma ci pensò l'inquinamento da cromo a bloccare tutto e adesso che Coop7 è fallita l'Esselunga non riesce né ad andare avanti da sola né a sfilarsi perché ovviamente offerte per quel «catafalco» è folia sperarne. Insomma senza un miracolo chissà per quanto tutto resterà com'è.

### Esito subito dopo Natale

Tornando al Bando per la riqualificazione delle periferie, i tempi come detto sono stretti: il 30 agosto scade la presentazione del progetto che dev'essere definitivo o esecutivo (neanche a parlarne in questo caso), oppure anche preliminare, ma allora ci si deve impegnare a presentare quello esecutivo entro 60 giorni dal sottoscrizione della convenzione. Il nucleo di valutazione dovrà stilare la graduatoria entro il 28 dicembre quindi, filasse tutto liscio, il progetto definitivo dovrà essere pronto entro il 28 febbraio. A quel punto si procederà con le gare d'appalto. Insomma la prospettiva che qualcosa si muova prima delle elezioni 2017 è alquanto remota: se tutto va bene sarà la nuova giunta a trovarsi un «tesoretto» da gestire, sempre che non decida di cancellare tutto. In passato s'è visto anche questo.

# 10%

## di anticipo

Previsti dal Bando periferie alla stipula della convenzione, quindi un altro 30% dell'importo più o meno al raggiungimento della metà delle opere, mentre il restante 60% sarà trasferito all'ente locale a conclusione

# 500

## milioni

La cifra messa dal Governo sul bando per tutt'Italia. Possono partecipare città metropolitane, comuni capoluogo di provincia e la città di Aosta. Gli interventi non dovranno «consumare nuovo suolo»

# 9

## milioni

Da Seal assicurano che tutti i soldi che erano stati accumulati per bandire la prima gara d'appalto (poi vinta da Costa con sconto del 28%) sono ancora disponibili e dovrebbero bastare per la realizzazione



## **Ai bei tempi dell'edilizia**

Daniel Libeskind alla presentazione del suo progetto, nel 2008, alla Scuola edile. Sotto uno scorcio del Marengo Museum coinvolto nel progetto con il suo parco



5

## Salta la manifestazione estiva

# No a Mastro artigiano però ritorna la scuola

«Sono un po' deluso e scoraggiato per la scarsa adesione degli associati, alla manifestazione dell'artigianato che avremmo dovuto organizzare per l'estate novese. Così abbiamo deciso di eliminarla, almeno per quest'anno, concentrando i nostri sforzi sulla scuola per fabbri che abbiamo intenzione di rilanciare in autunno, ma come "Associazione fabbri d'eccellenza", pagandola di tasca nostra».

Vito Mininno, presidente della Confartigianato di Novi e dell'associazione dei fabbri d'eccellenza (fondata nel 2011) rilancia la scuola per aspiranti fabbri che 3 anni fa aveva ricevuto numerose adesioni.

«Il progetto di creare a Novi in pianta stabile una scuola di perfezionamento per diventare fabbri, non è mai stato abbandonato, ma solo congelato - prosegue Mininno -. Salta la fiera dell'artigianato che avevamo provato negli ultimi due anni a riformare in occasione della fiera estiva, perché i soci non riuscivano a garantire la loro presenza, anche solo per 3 o 4 ore al giorno, per 3 giornate. Capisco le difficoltà legate alla crisi, ma la fiera era una bella vetrina per tutti noi. Pazienza, per quest'anno è andata così».

Però Mininno è già concentrato sull'altro obiettivo. «Adesso, non come Confartigianato ma come associazione dei fabbri - spiega - riproporremo insieme con il For.Al. di Novi la scuola. Una simile iniziativa, che ha visto già il conseguimento dell'attestato del primo anno per una ventina di iscritti, non

può e non deve morire. Per cui forniremo personale docente e attrezzature. L'artigianato non deve essere sopraffatto dalla demotivazione».

L'idea è già stata presentata al For.Al. e a settembre si decideranno le nuove modalità. «Ripartiremo da solide basi, pur prendendo atto dei tagli imposti dalla Provincia che ne hanno determinato la sospensione - continua il presidente Mininno -. Intanto contiamo su un fondo di 700 euro, rimasti dalla precedente esperienza. Il For.Al. aveva acquistato i macchinari che adesso sono fermi. Noi forniremo il finanziamento che occorre, altre attrezzature, l'esperienza dei docenti e anche le nostre attività per gli stage tecnico - pratici».

### Le richieste ci sono

«Abbiamo già ricevuto le adesioni da tutti gli iscritti del primo anno che frequenteranno quindi il secondo - spiega Mininno -. Avremo una prima e una seconda classe, ma l'intenzione è di portare il corso completo a 5 anni. Al termine di ogni anno, l'allievo riceve un attestato specifico che lo porterà ad avviare anche un'attività in proprio, sul modello delle antiche botteghe artigiane. Avrà anche la possibilità di esprimere la propria esperienza in campo artistico, sul ferro battuto e forgiato».

«Quindi - conclude Mininno - a settembre mi incontrerò con la dirigenza del For.Al. che metterà a disposizione laboratori e aule. Magari sperando anche negli sponsor. Se la Provincia taglia, noi, comunque, proviamo a ricostruire».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vito Mininno dà lezione a un giovane allievo

